

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1982 presentata da Bono, inerente a "AOU Città della salute e della Scienza di Torino - delibera n. 1198 del 15 novembre 2017 'Costituzione Project Team per la realizzazione del progetto relativo al lotto 1 del Parco della Salute della Ricerca e dell'innovazione di Torino'"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1982, presentata dal Consigliere Bono, che la illustra; ne ha facoltà.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Abbiamo inteso presentare questa interrogazione sul tema della realizzazione del Parco della Salute perché si continuano a sommare perplessità anche su atti concreti posti in essere in merito al progredire della scelta di realizzazione del Parco della Salute di Torino, che io chiamerei più prosaicamente "Città della Salute di Torino", con eventualmente un secondo step di ricerca in ambito sanitario.

Abbiamo appreso che a novembre 2017 è stata firmata la delibera n. 1198 dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute di Torino, che individua, sostanzialmente, un Project Team per la realizzazione del progetto relativo al lotto 1 (quindi la parte ospedaliera e universitaria).

Come riportato nella delibera, si sostanzia questo Project Team dell'avvocato Gian Paolo Zanetta - che oggi è Commissario della stessa Azienda Ospedaliera (ricordiamo, infatti, che è stata commissariata); dunque, era già Direttore generale, è diventato Commissario di sé stesso e domani dovrebbe diventare Project Team della realizzazione del Parco della Salute - del dottor Dall'Acqua e della dottoressa Franca Dall'Occo, che ricoprono, altresì, i ruoli di Direttore sanitario (in particolare il dottor Dall'Acqua) e altri ruoli all'interno della Città della Salute.

Ci suona un po' strano che in una Direzione complessiva di un ospedale (generale e sanitaria) - che, peraltro, non è neanche Direzione, perché sono Commissari, sostanzialmente - in scadenza (perché scadono sostanzialmente questa primavera), nominino se stessi nel Project Team che va a costituire la realizzazione del futuro Parco della Salute.

Posso dire liberamente in quest'Aula che mi sembra un po' strano? Avrei pensato, piuttosto, ad una scelta di personalità esterne; sicuramente l'avvocato Zanetta ha ottime competenze manageriali e di conoscenza dell'ambito sanitario. Ma com'è possibile che il Commissario di sé stesso, cioè l'avvocato Polo Zanetta della Città della Salute di Torino, tra tutte le persone possibili vada a individuare sé stesso come leader del Project Team per la realizzazione del Parco della Salute?

Ovviamente - lo ripeto - non si configura nessun illecito. Diciamo che dal punto di vista dell'opportunità politica non è il massimo che si possa immaginare; dal punto di vista

dell'opportunità tecnica sarà l'Assessore Saitta a valutare se quel soggetto dispone o meno di tutte le credenziali per poter svolgere quel compito.

Diciamo, però, che se un progetto complessivo da un miliardo di euro parte già con queste perplessità sulle modalità di finanziamento, sulla scelta del Project Team e su quant'altro, a me pare già in salita.

L'Assessore Saitta conosce già le nostre differenti vedute politiche - lecite - sulle modalità di finanziamento, per cui gli chiedo di esprimere una posizione anche su questo tema: è normale che ci si autonomini in scadenza a proseguire sulla realizzazione di un progetto da un miliardo di euro, oppure no?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bono.

La parola all'Assessora Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Il Project Team, come il collega sicuramente sa, è un'organizzazione interna all'Azienda sanitaria Ospedaliera Universitaria Città della Salute di Torino, necessaria allo svolgimento di tutte le attività da esplicare in questi mesi propedeutiche alla costituzione del Parco della Salute. In particolare, per citarne alcune, progetto e bonifica area, accordo di programma, eccetera.

Innanzitutto, in merito alla domanda se l'Assessore è venuto a conoscenza dei fatti riportati e se intende intervenire chiedendo l'annullamento, si precisa che non intendiamo assolutamente annullare nulla. Mi pare che l'Azienda abbia assunto un'ottima scelta per procedere velocemente. C'è una differenza sostanziale e mi pare che anche questa volta il collega Bono l'abbia evidenziata: ha una posizione diversa e quindi, su qualunque cosa, anche sugli atti interni che vengono assunti dalle singole Aziende, assume delle iniziative per mettere in discussione il progetto attraverso modalità puntuali.

In ogni caso, mi sembra evidente che il Commissario sia pro tempore, per cui quando non sarà più Commissario, come succede anche ai Consiglieri e agli Assessori...

BONO Davide (fuori microfono)

Sì, ma non mi autonomino!

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

No! D'accordo, però mi pare che l'impegno diretto da parte del Commissario sia un elemento di garanzia per riportare unità a un progetto così complesso.

Quindi, abbiamo condiviso completamente e totalmente questa scelta; non la conoscevo puntualmente, ma mi ha permesso di conoscerla. Mi pare sia un atto interno e credo che rientri nell'autonomia dei singoli Direttori generali assumere delle decisioni e degli atti interni per poter lavorare al meglio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)